

MODELLO DI INTERVENTO PER INCIDENTI STRADALI

Procedura di emergenza p0301050

Le procedure descritte in questo allegato non sono da considerarsi esaustive, ma rappresentano un canovaccio essenziale per la gestione dell'emergenza, che deve essere integrato da altre decisioni e valutazioni in funzione dell'evolversi degli eventi. La messa in pratica della presente pianificazione, attraverso simulazioni ed esercitazioni che coinvolgano anche la popolazione, deve permettere di affinare queste procedure, verificandone la rispondenza alla realtà, nella consapevolezza che ogni evento calamitoso ha delle peculiarità e degli elementi di imprevedibilità che gli sono propri.

Per tutte le azioni qui contenute è sotteso sempre come attore principale il **Sindaco**, in qualità di Autorità di Protezione Civile, in grado di ordinare, disporre, prendere decisioni contingibili e urgenti, ai sensi della normativa di riferimento.

Si intende ribadire in questo modo che la responsabilità e l'autorità rimangono sempre in capo al Sindaco (e al **Vicesindaco**, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 267/2000), anche se possono ovviamente delegare gli altri operatori indicati nel piano ad eseguire materialmente le procedure, in forza di una loro nomina attraverso un apposito Decreto Sindacale e in forza dell'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Anche se non espressamente indicato per ogni fase di allertamento, devono essere presenti il Comitato Comunale di Protezione Civile, nella forma dell'Unità di Crisi Comunale o Sala Decisione, il Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, secondo quanto indicato nei lineamenti della Pianificazione.

La presente Procedura si applica al verificarsi di incidente stradale o di situazioni di traffico anomale, riferibili ad incidente stradale verificatosi internamente o esternamente al territorio comunale, con gravi ed impattanti ripercussioni sul traffico veicolare all'interno dei confini del Comune tale da richiedere l'intervento della Protezione Civile comunale. Ciò può avvenire principalmente nei casi dovuti a:

- Incidenti che interessano tratti viari di difficile intervento da parte dei mezzi di soccorso perché posti su ponti o viadotti che, in caso di incidente stradale o altra tipologia, possono non consentire l'accesso ai mezzi preposti a prestare il pubblico soccorso;

ma anche per:

- Incidente nel quale siano coinvolti uno o più mezzi che trasportano gruppi di persone (autobus, autocorriere, metro tram, altro mezzo di trasporto anche non su gomma);
- Incidente nel quale siano coinvolti molti mezzi, per il quale sussistano delle caratteristiche di straordinarietà in relazione al numero di veicoli e persone coinvolte, alla difficoltà di accesso dei mezzi di soccorso;
- Incidente accaduto all'interno o all'esterno del confine comunale, che però comporta situazioni di congestione e blocco del traffico in tratti viari comunali, in condizioni climatiche sfavorevoli;
- Incidente nel quale siano coinvolti uno a più veicoli di trasporto animali vivi, qualora vi sia la necessità di un intervento straordinario in considerazione del numero di animali coinvolti o delle situazioni dagli stessi create, in relazione al sinistro occorso.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente qualora si verifichi un incidente stradale avente i caratteri dell'eccezionalità di cui alla sopracitata casistica, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITÀ	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incidente stradale	Imprevisto	Attenzione/Preallarme/Allarme

MODELLO DI INTERVENTO SPECIFICO

CONDIZIONI DI PACE	
1.	Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione.
2.	Si verifica un incidente stradale rilevante.
FASE DI ALLARME-EMERGENZA	
1.	Il Sindaco con il supporto della funzione F1: - verifica la veridicità dell'informazione presso gli Enti preposti ai soccorsi o gestori delle vie di comunicazione; - attiva il C.O.C.; - se necessario organizza un sopralluogo o consulta gli Enti di soccorso intervenuti in loco; - provvede a garantire la reperibilità di altri referenti del C.O.C.; - controlla l'evoluzione dell'evento in atto, consultando la P.C. della Provincia, il Comando VVF, il SUEM, l'ARPAV, la Prefettura; - coordina il personale, ove necessario; - provvede a verificare, in base ai dati già in possesso dell'Ufficio Tecnico, eventuali criticità che potrebbero interessare locali o attività che coinvolgono un numero rilevante di persone, ovvero aziende e attività che possono essere interessate dall'evento; - fa verificare la reale disponibilità dei mezzi in dotazione e controlla l'eventuale disponibilità nel territorio, presso fornitori o venditori di mezzi, strumenti o materiali necessari;
2.	Il Sindaco con il supporto della funzione F1, F5, F9, F13: - provvede all'invio delle comunicazioni di ALLARME ed EMERGENZA a Prefettura, Regione e Provincia; - dispone l'utilizzo dei mezzi e materiali in dotazione, utili e necessari per risolvere l'emergenza; - attiva il personale preposto all'effettuazione del censimento dei danni; - prende le misure necessarie per assistere la parte di popolazione direttamente interessata dall'emergenza;
3.	Il Sindaco con il supporto della funzione F10: - è pronto all'invio di uomini e mezzi nelle aree nelle quali il loro intervento potrebbe essere richiesto per regolare traffico ed accessi, evacuare parti di aree urbane o edifici, facilitare i soccorsi da parte degli Enti preposti (VVF e SUEM) dei mezzi operativi per rimozione veicoli incidentati; - garantisce la sicura funzionalità della sala operativa; - verifica l'evoluzione del traffico della rete stradale del territorio comunale, predisponendo piani di viabilità alternativa nel caso che alcune direttrici della viabilità strategica e principale risultino temporaneamente non percorribili;
4.	Il Sindaco con il supporto della funzione F4: - provvede all'invio dei Volontari, dei mezzi e dei materiali disponibili, nelle aree nelle quali è richiesto l'intervento; - dà supporto alle persone coinvolte nell'incidente e alla popolazione, provvedendo anche all'eventuale trasporto nei luoghi di raccolta convenuti; - raccoglie le risultanze dei sopralluoghi o informazioni ricavate; - se nell'incidente sono coinvolti animali vivi, eventualmente in accordo con i servizi veterinari e la Polizia Provinciale, provvede alla loro gestione (ricerca, raccolta e trasporto verso centri predisposti al loro accoglimento); - apre alle persone coinvolte nell'incidente, ma non ferite o contuse e alla popolazione eventualmente interessata dal sinistro, i centri di accoglienza e ricovero indicati nel Piano Comunale

- di Protezione Civile;
 - informa la popolazione sull'emergenza in atto e sulle modalità di evacuazione e accoglimento presso i centri di accoglienza;
5. Il Sindaco con il supporto della funzione F10 e la F7:
- gestisce la viabilità in funzione dei condizionamenti connessi all'emergenza, favorendo il raggiungimento delle aree interessate dall'emergenza da parte dei mezzi di soccorso;
 - assicura la funzionalità ed affidabilità dei canali di comunicazione che impegnano soccorsi, osservatori e centri di assistenza alla popolazione;
 - provvede a far attuare le eventuali ordinanze di sgombero o di occupazione di edifici o fondi, o di reperimento mezzi;
6. Il Sindaco con il supporto della funzione F8:
- si confronta costantemente con gli Enti esterni preposti alla gestione dell'emergenza (VVF, SUEM, ARPAV, Prefettura) per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali azioni necessarie;
 - invia personale qualificato per verificare la sicurezza di opere infrastrutturali e/o edifici direttamente coinvolti dall'incidente;
 - provvede in funzione delle azioni individuate come necessarie;
 - dispiega tutto il personale disponibile per gestire l'emergenza, sia sotto l'aspetto direttamente operativo che amministrativo;

In caso di necessità, la comunicazione alla popolazione inerente avvertimenti, prescrizioni, comportamenti da tenere e un eventuale ordine di evacuazione, verrà data localmente, ricorrendo a mezzi della Protezione Civile e del Corpo di Polizia Locale dotati di altoparlanti; in alternativa, se l'area interessata sarà ampia, si ricorrerà anche ai mezzi di comunicazione di massa quali la rete radiofonica e televisiva locale.

Sulla base delle informazioni che pervengono dal territorio, dagli Enti preposti alla gestione dell'emergenza (VVF, SUEM, PM, ARPAV), dalla Prefettura e dalla Provincia, il Sindaco determina la fine della fase di emergenza, dandone comunicazione ai cittadini, alle forze impegnate nel territorio e alle Istituzioni preposte.